

Martedì 20 giugno 2000

20

LO SPORT

l'Unità



LONDRA Banditi a vita dagli stadi, confisca dei passaporti, severi controlli alle frontiere: in lotta contro il tempo e nel «più profondo imbarazzo», il governo di Tony Blair ha introdotto nuove misure d'emergenza per far fronte all'esplosivo problema degli hooligans in Belgio e Olanda. Quando manca solo un giorno a quella che potrebbe essere l'ultima partita dell'Inghilterra agli Europei (se ci saranno nuovi problemi con i suoi tifosi, ha detto la Uefa, la squadra dei «tre leoni» verrà espulsa dal torneo) il ministro degli interni britannico Jack Straw ha preso in mano la situazione. Dopo un incontro con le forze dell'ordine e i rappresentanti della Premier League (Serie A) e della federazione, ha annunciato ai Comuni di Londra una serie di provvedimenti contro i teppisti del calcio. Le autorità di Bruxelles e Amsterdam avevano chiesto misure «draconiane» e Straw ha cercato una formula sia per l'emergenza odierna, sia per il futuro.

Per impedire ai 400 cittadini britannici rispediti a casa, di tornare a seguire il torneo (soltanto quindici erano stati schedati come hooligans, a dimostrazione della scarsa collaborazione, con la scusa della legge sulla privacy, che Scotland Yard offre alle polizie estere per arginare il fenomeno quando i loro terribili tifosi vanno in trasferta), verranno raddoppiati i controlli di frontiera: agli aeroporti, negli scali marittimi, nelle stazioni ferroviarie gli agenti fermeranno chi figura sulla lista dei cacciati e non permetteranno l'espatrio «neanche» ha precisato Straw - se questi individui non sono stati incriminati dal Belgio». Scotland Yard, inoltre, contatterà ogni singolo tifoso rispedito a casa e lo metterà in



Hooligan, i più «cattivi» fuori dagli stadi a vita

Il governo inglese cerca di correre ai ripari

guardia dal ritornare in Belgio e Olanda.

Alle forze dell'ordine di Bruxelles e Amsterdam, il governo britannico ha anche dato il nulla osta a segnare i passaporti dei supporters espulsi. «Renderà - ha sottolineato Straw in parlamento - più facile l'identificazione».

Il ministro ha lanciato un appello ai due paesi che ospitano gli Europei, affinché non vendano alcool nei paraggi degli stadi. Ma la misura più dura annunciata dal

l'esecutivo Blair riguarda i tifosi in Inghilterra. «Dopo aver consultato la Premier League e la Football Association - ha detto Straw - abbiamo deciso che chi è stato trovato colpevole di violenza in ambito calcistico e chi è solo fortemente sospettato di essere coinvolto in disturbi e guerriglie sarà bandito dagli stadi a vita». Si tratta di un provvedimento senza precedenti in Gran Bretagna e destinato a far discutere, ma il ministro dell'Interno è stato irremovibile: «Gli

ALLARME TERRORISMO

Aperta un'inchiesta a Parigi

Fermati elementi vicini al Gia

Come se gli hooligans non bastassero a guastare la festa, gli organizzatori del campionato europeo di calcio devono ora guardarsi anche dagli integralisti islamici del Gia. Un'inchiesta giudiziaria «a titolo preventivo» è stata aperta dalla sezione antiterrorismo della procura di Parigi in merito alle minacce terroristiche sugli Europei di calcio in Belgio e Olanda. Secondo fonti attendibili, nei giorni scorsi le forze dell'ordine nei paesi organizzatori sono state avvertite di minacce ad alcune squadre, in particolare alla nazionale francese campione del mondo. Nel quadro dell'inchiesta affidata al giudice antiterrorismo Jean-Louis Bruguière, secondo quanto si apprende a Parigi, sono state già poste in stato di fermo tre

persone, con l'accusa di «associazione per delinquere scopo terrorista». L'inchiesta è stata aperta dopo l'invio di elementi - all'fine della settimana scorsa - da parte della polizia olandese a quella francese del resoconto di intercettazioni di telefonate da parte di personaggi in Francia vicini al Gia, il Gruppo Islamico Armato (fondamentalisti algerini). Gli inquirenti insistono nell'escludere qualsiasi legame fra il contenuto delle telefonate e gli europei di calcio, mal'inchiesta, pur se a titolo preventivo, è aperta e avviata. Fra i tre fermati c'è Adel Mechat, militante islamico algerino di 29 anni, arrestato a fine maggio 1998 in Germania, due settimane prima dell'inizio dei mondiali di calcio in Francia. Estradato in Francia, è stato condannato a sei mesi per partecipazione ad associazione per delinquere. Alla fine della settimana scorsa, secondo quanto si è appreso, due poliziotti del RAID (Ricerca, Assistenza, Intervento, Dissuasione) si sono uniti alla nazionale francese di calcio nel ritiro belga di Genval.



BOOKMAKERS

Bloccate scommesse per assegnazione Mondiali del 2006

Gli allibratori inglesi hanno chiuso le scommesse sull'assegnazione dei Mondiali 2006, per qualsiasi in lizza tra l'altro anche l'Inghilterra. La William Hill ha annunciato che ha annullato le scommesse sul paese che ospiterà i Mondiali del 2006 perché, dopo quanto è successo in Belgio, non è più in grado di valutare i meriti delle varie candidature. «Fino a poco tempo fa - ha detto Graham Sharpe, portavoce della William Hill - l'Inghilterra era tra le favorite, al secondo posto, ma dopo il pronunciamento della Uefa non sembra avere più possibilità di ottenere il torneo e abbiamo preferito ritirare tutte le scommesse». Ma c'è dell'altro: se l'Inghilterra sarà espulsa dagli Europei, come ha minacciato la Uefa, gli allibratori britannici rimborsano tutte le scommesse sulla nazionale dei «tre leoni».

La responsabilità è vostra». L'associazione dei tifosi inglesi, invece, ha denunciato quella che ha definito «una forza eccessiva» da parte della polizia belga. «Gli agenti - ha detto il portavoce Kevin Miles - si sono scaraventati su qualsiasi tifoso inglese, colpevole o non. Perché non hanno fatto niente contro i «supporters» della Turchia e dell'Olanda, che non sono certo degli angeli? La realtà è che non erano giustamente preparati e ora cercano di colpevolizzare noi».

IN BREVE

Giro di Francia Cipollini dà forfait

Niente Tour per Mario Cipollini. Il velocista toscano, che si era dovuto ritirare dal Giro d'Italia per un problema respiratorio, dovrà rinunciare alla corsa a tappe francese a causa dei postumi della caduta in allenamento del 10 giugno scorso, quando riportò l'infortunio di due costole ed una profonda ferita al volto che venne ricucita con 30 punti di sutura.

Settimana tricolore per i ciclisti italiani

Inizieranno oggi con le gare a cronometro i campionati italiani di ciclismo su strada che assegneranno undici maglie tricolori in sei località del Friuli Venezia Giulia (Pordenone, Udine, Caneva, Gorizia, Buia e Trieste). Starter d'eccezione della gara a cronometro Miguel Indurain. Domenica a Trieste la gara dei professionisti.

Giro della Svizzera tappa a Fincato

Marco Fincato si è aggiudicato la settima tappa del Giro di Svizzera disputata da Locarno a Lugano su un percorso di 171 km. Ulrich è sempre maglia oro.

Agostinelli è il nuovo tecnico della Ternana

Dopo la salvezza conquistata in extremis, Andrea Agostinelli ha ufficializzato il suo divorzio dalla Pistoiese per passare alla Ternana.

Stampa brasiliana Rubinho sacrificato

Barrichello «non ha la licenza di sorpasso». La stampa brasiliana sostiene che il pilota paulista a Montreal aveva in tasca il Gran Premio, ma è stato costretto a scendere per l'ordine di scuderia. «Se la squadra avesse scelto le gomme da pioggia al momento del mio primo pit-stop, non sarei dovuto tornare a cambiare due giri più tardi e avrei vinto» ha confessato il brasiliano.

Intertoto, il Perugia giocherà a Monza

Sigheocherà a Monza la gara d'esordio del Perugia (campo squallido per due turni) nell'Intertoto. Il 1° luglio (alle 20.30), contro la squadra che si qualificherà tra lo Standard Liegi e la Dinamo Tbilisi (2-2 nell'andata).

IN PRIMO PIANO

I violenti tra i banchi della scuola esclusiva

ALFIO BERNABEI

LONDRA Un tifoso gallese è uscito disgustato dal Crown Pub di Marlborough dopo la partita tra Inghilterra e Germania di sabato sera: «Ancora un minuto e avrei cominciato a fare il tifo per i tedeschi». Nel pub i tifosi già mezzo ubriachi fin dal pomeriggio parevano soldati belligeranti in pieno bivacco, con voglia di colpire come per istinto o per soddisfare un ordine anche urlato. C'erano due tipi di urlo, quello di incanto ed entusiasmo riservate ai giocatori inglesi e quelle per attaccare i tedeschi ogni volta che si trovavano stesi, magari doloranti. Su ogni giocatore tedesco a terra piovevano insulti e oscurità d'ogni genere. C'era chi con le braccia o le gambe mimava il pugno o il calcio supplementare da menare al tedesco in difficoltà. Marlborough è

una cittadina linda e pulita, tra le più antiche e pittoresche del Sud dell'Inghilterra. È anche la sede di una delle scuole private più prestigiose di tutto il Regno Unito. Da qui si va ad Oxford o Cambridge. Poi si entra nel «magic circle» che apre le porte dei posti di potere a tutti i livelli di governo, delle finanze e della difesa. Nel pub non c'era praticamente nessun cliente working class. Erano quasi tutti studenti privilegiati i cui genitori pagano delle fortune per educarli. Imitavano l'incitazione «Enga-land! Enga-land!» con l'accento working class, abbassandosi per un paio d'ore al livello dei subalterni. La serata dopo la partita è stata spesa perfezionando le ubriacature: «Enga-land! Enga-land» e corride umane e sbraccature per il centro sotto la bellissima luna. Un gruppo ubriaco fradicio è poi entrato nell'unico ristorante indiano cominciando col chie-

re al cameriere pietrificato altre birre, ancora prima di leggere il menu. La conversazione è poi continuata con il volume di un alterco punteggiato da grida: «vagina! vagina!». È il tipo di comportamento ormai abbinato al fenomeno dell'hooliganismo inglese (non gallese, non scozzese) che ieri ha fatto scrivere a Oliver Holt sul Times: «Viaggiare in compagnia di hooligans è come trovarsi con un esercito che si prepara ad attaccare territori stranieri. Il loro comportamento è totalmente inaccettabile e l'argomento secondo cui si tratta di una minoranza non ha più nessuna rilevanza. La minoranza si sta ingrandendo». E non si tratta più della cinquantina di membri estremisti di Combat 18, né di disoccupati working class, ma di una categoria sempre più numerosa di inglesi che si identifica con la cultura della violenza frontale, del pretesto per far guer-

ra. Solo una ventina dei 580 arrestati in Belgio erano noti alla polizia. Il resto erano tifosi «ordinari»: avvocati, banchieri, personale della Marina, vigili del fuoco, impiegati statali, consulenti d'affari, medici, contabili ed assicuratori. Uno dei poliziotti che li ha accolti all'aeroporto di Stanstead dove sono arrivati in manette ha detto: «Siamo rimasti stupiti quando abbiamo fatto la lista delle loro professioni e dei loro indirizzi». Il fenomeno dell'hooliganismo non è del resto limitato al calcio. Da alcuni anni la polizia spagnola deve fare i conti con gang di turisti inglesi che vanno in vacanza per le strade come teppisti. A Cipro dove c'è una base militare britannica i soldati inglesi sono diventati pericolosi. Se il comportamento degli alunni di Marlborough può essere preso come indicazione ce ne sarà anche per il futuro.

CHARLEROI

Tornano gli inglesi

E scendono in campo gli idranti e i blindati

In questi campionati europei. Stasera c'è l'Inghilterra-Romania, e la forza pubblica si prepara a fronteggiare nuovi imprevisti. «Noi ci auguriamo che l'avvertimento dell'Uefa contribuisca a calmare gli hooligans - dice il maggiore della gendarmeria Michel Rompen, portavoce delle forze dell'ordine - ma dobbiamo fare come se non ci fosse stato. Le nostre strategie saranno le stesse di sabato scorso: soltanto un po' di uomini in meno, 2.600 e non 3.000, perché l'Inghilterra-Romania è sicuramente meno rischiosa che l'Inghilterra-Germania. Il nostro bilancio per quanto riguarda sabato è molto soddisfacente: solo un po' di contusi, nessun ferito grave, niente danni gravi».

Polizia e gendarmeria sono pronti a ritirare fuori la tenuta anti sommosse, i cavalli, i cani addestrati, i blindati e i camion con gli idranti, per il terzo appuntamento di Charleroi con le partite di Euro 2000: il secondo con l'Inghilterra e i suoi hooligans, l'ultimo che la «Ville noire» ospiterà in questi campionati europei.

Collaboratori e professionisti: adesso si vota

Dal 26 al 30 giugno le elezioni dei rappresentanti nell'Inps

VERIFICA DEI DATI

L'INPS HA INVIATO A DUE MILIONI DI LAVORATORI PARASUBORDINATI L'ESTRATTO DEI CONTRIBUTI VERSATI SUI COMPENSI PERCEPITI FINO A TUTTO IL 1999.

SE ALCUNI DATI RISULTANO INESATTI O INCOMPLETI, POSSONO ESSERE CORRETTI PRESENTANDO A QUALSIASI SEDE DELL'INPS IL MODELLO ALLEGATO ALL'ESTRATTO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIARIMENTI, LA DISPOSIZIONE IL NUMERO VERDE 800000310 ATTIVO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 8 ALLE 18.

LE ELEZIONI

DAL 26 AL 30 GIUGNO COLLABORATORI E PROFESSIONISTI SONO CHIAMATI A SCEGLIERE I LORO RAPPRESENTANTI NELL'INPS.

È LA PRIMA VOLTA CHE GLI AMMINISTRATORI DI UNA GESTIONE PREVIDENZIALE VENGONO ELETTI DIRETTAMENTE DAGLI ISCRITTI.

DUE COLLEGI

PER L'ELEZIONE DEI SEI AMMINISTRATORI SONO STATI COSTITUITI DUE COLLEGI. AL PRIMO AFFLUISCONO I VOTI DI COLORO CHE NON SONO ISCRITTI AD ALTRI FONDI PENSIONISTICI (ALIQUOTA DEL 13%). MENTRE AL SECONDO COLLEGGIO SONO DESTINATI I VOTI DEI PENSIONATI E DEI SOGGETTI CHE HANNO UN'ALTRA COPERTURA PREVIDENZIALE (ALIQUOTA DEL 10%).

CHI PUÒ VOTARE

SONO ELETTORI COLORO CHE ENTRO IL 1999 RISULTANO ISCRITTI AL FONDO PER ALMENO SEI MESI ED HANNO VERSAMENTI DI QUALSIASI IMPORTO IN ALMENO TRE MESI. PUÒ VOTARE ANCHE CHI NON DISPONE DELL'ESTRATTO CONTO E DEL CERTIFICATO ELETTORALE E SUFFICIENTE PRESENTARE LA DOCUMENTAZIONE DA CUI RISULTANO I VERSAMENTI EFFETTUATI.

IN QUESTO CASO IL CERTIFICATO ELETTORALE SARÀ RILASCIATO DA QUALSIASI SEDE INPS ENTRO IL 26 GIUGNO O PRESSO IL SEGGIO DI APPARTENENZA ANCHE IL GIORNO STESSO DELLA VOTAZIONE.

COME E DOVE

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI POSSONO ESPRIMERE IL LORO VOLO NELLA SEDE INPS PIÙ VICINA, PRESENTANDOSI AL SEGGIO MUNITI DEL CERTIFICATO ELETTORALE, DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO E DEL CODICE FISCALE. I SEGGI SONO APERTI DALLE 9 ALLE 19 DI TUTTI I GIORNI. GLI ELETTORI POSSONO VOTARE UN SOLO CANDIDATO TRA I NOMINATIVI COMPRESI NELLE LISTE.

VOTO TELEMATICO

CHI SI È PRESENTATO ENTRO IL 9 GIUGNO PUÒ VOTARE ANCHE DA CASA COLLEGANDOSI AL SITO INTERNET DELL'INPS (WWW.INPS.IT). SE IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI, SULLO SCHERMO DEL COMPUTER COMPARIRÀ UNA SCHEDA ELETTRONICA SUI LA QUALE SI POTRÀ DIGITARE IL NOMINATIVO DEL CANDIDATO PRESCELTO. LA SEGRETEZZA DEL VOTO È GARANTITA DAL CODICE IDENTIFICATIVO (PIN).



26-30 giugno: un'occasione per contare di più

